

L'Asugi, in seguito agli episodi di violenza verificatisi nelle strutture sanitarie, rafforza il servizio. Ma secondo la Fials «serve un altro step»

Vigilanza interna più presente al Pronto soccorso di Cattinara

IL CASO

ANDREA PIERINI

«**U**n primo passo in avanti però serve un ulteriore step». Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, accoglie con cauto ottimismo la comunicazione dell'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina (Asugi) di implementare i controlli al Pronto soccorso di Cattinara, usan-

do il servizio di vigilanza interna, dopo le recenti aggressioni subite dagli operatori. Dal 7 ottobre - si legge nella comunicazione inviata agli operatori - il servizio di vigilanza notturna sarà rafforzato in modo da garantire più passaggi ed eventuali richieste telefoniche, questo in attesa di attivare il servizio notturno di vigilanza fisso con stazionamento in Pronto soccorso. In questa fase i passaggi delle guardie giurate passeranno da tre a cinque, due dei quali con una sosta di 15 minuti. È stato attivato anche un numero di cellulare dedicato per chiedere l'intervento della vigilanza interna. «È un primo passo - spiega Pototschnig - che accogliamo in maniera positiva. Noi continuiamo

a chiedere la presenza delle forze dell'ordine con un presidio in ospedale h24 perché garantirebbe più sicurezza sia per gli operatori ma anche per i pazienti. Sono anni che denunciavamo delle criticità gravi e questo è uno dei motivi che fanno chiedere al personale del Pronto soccorso il trasferimento presso altre strutture». «Con il Sap, il Sindacato autonomo di polizia, abbiamo avviato una interlocuzione per creare anche dei protocolli specifici - riprende -. Ribadiamo, inoltre, la necessità di avere telecamere e l'impegno di Asugi a denunciare, al posto del personale, gli episodi più gravi». Gli ultimi due casi noti, molti infatti non vengono denunciati, risalgono

agli scorsi mesi: a metà settembre quando un paziente ha iniziato a inveire contro un'infermiera del triage lanciando tutto quello che gli capitava a tiro e spostando i complementi d'arredo; a fine agosto, non al Pronto soccorso ma al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura del Maggiore, un paziente ha colpito un infermiere ferendolo a una mano, dove gli sono stati applicati 4 punti di sutura. —



Il caos provocato nel triage di Cattinara da un paziente a settembre



Peso:23%